

GEOGRAFIA E ECOLOGIA POLITICA

Teorie, pratiche, discorsi

IV Edizione delle Giornate di Studi interdisciplinari "Geografia e..."

Milano, 29-30 giugno 2023

PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI SESSIONE	
Proponente	Stefania Albertazzi, Alberto Diantini, Mariasole Pepa
Università o Ente di appartenenza	Università di Milano, Università di Padova
Email Recapito telefonico	stefania.albertazzi@unimi.it , alberto.diantini@unipd.it , mariasole.pepa@unipd.it
Titolo della sessione	Nature del sud globale: esproprio, estrattivismo e mercificazione
Descrizione (max 2500 caratteri)	<p>Le nature del sud globale rivestono un ruolo specifico nel sistema politicoeconomico globale. Si presentano con molteplici forme, tra cui territori investiti da progetti infrastrutturali, materiali grezzi da estrarre o monoculture da esportare; ancora come foreste da proteggere e interazioni tra umano e più che umano.</p> <p>Nella relazione tra natura e capitale, tre fenomeni si possono individuare come centrali.</p> <p>L'espropriazione delle risorse è stato interpretato da Marx e dalla critica marxista come l'atto politico che fonda le premesse allo sviluppo capitalistico (Foster, Clark, 2020) e consente l'accumulazione (Harvey, 2003; Moore, 2017). Negli ultimi decenni, il tema è stato esplorato ponendo l'accento su diverse dinamiche (es. land e green grabbing e nuove forme di controllo della terra; Borrás et al., 2011; Fairhead et al., 2012; Oliveira et al., 2021) e sulle implicazioni critiche per le popolazioni locali e la sovranità territoriale.</p> <p>L'estrattivismo e il neo-estrattivismo (Acosta, 2013), intesi come strumenti di accumulazione di capitale e strategie economiche neoliberiste, riconfigurano le geografie rurali</p>

del sud globale attraverso l'estrazione di minerali e, in senso più esteso, di monoculture agricole (Svampa, 2015). Mentre la frontiera economica avanza, ingiustizie socioambientali e interrogativi sullo sviluppo convivono con nuove resistenze, nuove alleanze che si riflettono in una vivace riflessione teorica (v. America meridionale; Gudynas, 2013). La valorizzazione economica della natura si è fatta strada all'interno delle politiche ambientali con varie modalità, tra cui la quantificazione dei servizi offerti dagli ecosistemi (es. i pagamenti per i servizi ecosistemici e i crediti di carbonio; Fletcher, Büscher, 2017; Bumpus, Liverman, 2011). Mentre si assiste alla proliferazione di fondi e mercati virtuali, gli studi riflettono sulla mercificazione della natura (Kosoy, Corbera, 2010), sulla riproposizione di rapporti coloniali e sulle negoziazioni di potere (Leach, Scoones, 2015).

Alla luce degli elementi presentati, la sessione invita contributi teorici e casi di studio che esplorino le seguenti tematiche (ma non solo):

- rapporti tra nature, capitale e politica all'interno di contesti di espropriazione, estrattivismo e mercificazione;
- conflitti e ingiustizie socio-ambientali legate a contesti di estrazione mineraria e agricola e progetti di riduzione delle emissioni o conservazione della natura;
- questioni ecologiche e loro legami con il colonialismo, lo sviluppo e le alternative allo sviluppo modernizzante occidentale;
- esperienze di movimenti o alleanze di resistenza nei confronti di forme di sfruttamento del territorio e di alienazione della popolazione locale;
- interazione fra scale (globale, nazionale, locale) e lunghe connessioni che legano grandi organizzazioni (multinazionali, ONG, fondi globali) e capitale con i territori del sud globale;

- statalità, sovranità, entità pubblico-private nell'accesso alle risorse, ai territori e nella gestione della natura e degli spazi del sud globale.

Bibliografia

- Acosta A., 2013. Extractivism and neoextractivism: two sides of the same curse. *Beyond development: alternative visions from Latin America*, 1: 61-86.
- Borras S. M. Jr, Hall R., Scoones I., White B., Wolford W., 2011. Towards a better understanding of global land grabbing: an editorial introduction. *The Journal of Peasant Studies*, 38, 2: 209-216.
- Bumpus A. G., Liverman D. M., 2011. Carbon colonialism? Offsets, greenhouse gas reductions, and sustainable development. In Peet R., Robbins P., Watts M. (Eds.) *Global Political Ecologies*. London/New York, Routledge, pp. 218-239.
- Fairhead J., Leach M., Scoones I., 2012. Green Grabbing: a new appropriation of nature?. *Journal of Peasant Studies*, 39, 2: 237-261.
- Fletcher R., Büscher B., 2017. The PES Conceit: Revisiting the Relationship between Payments for Environmental Services and Neoliberal Conservation. *Ecological Economics*, 132: 224-231.
- Foster J. B, Clark B., 2020. *The Robbery of Nature. Capitalism and the Ecological Rift*. New York: Monthly Review Press.
- Gudynas E., 2013. Transitions to post-extractivism: directions, options, areas of action. *Beyond Development: Alternative Visions from Latin America*: 165-188.
- Harvey D., 2003. *The New Imperialism*. Oxford/New York: Oxford University Press.
- Kosoy N., Corbera E., 2010. Payments for ecosystem services as commodity fetishism. *Ecological Economics*, 69: 1228-1236.
- Moore J., 2017. *Antropocene o Capitalocene. Scenari di ecologia-mondo nella crisi planetaria*. Verona: ombre corte.

	<p>Oliveira G., McKay B., Liu J., 2021. Beyond land grabs: new insights on land struggles and global agrarian change, <i>Globalizations</i>, 18, 3: 321-338.</p> <p>Svampa M, 2015. Commodities Consensus: Neoextractivism and Enclosure of the Commons in Latin America. <i>The South Atlantic Quarterly</i>, 114, 1: 65-82.</p>
Eventuali Chair e discussant	/

Inviare alla Segreteria organizzativa: ssg.gecopol2023@gmail.com